

Libreria: George Best, l'immortale

www.opinione-pubblica.com/libreria-george-best-limmortale/

Marco Bagozzi



Duncan Hamilton **George Best, l'immortale**



Ormai lo possiamo dire con certezza: 66th and 2nd è sinonimo di grande qualità. Grandissima qualità. Dopo averci regalato la perla del libro [Michael Jordan, la vita](#) di Roland Lazenby, ci propongono quest'altro voluminoso tomo dedicato a George Best, scritto da Duncan Hamilton.

Come già per il libro jordanesco, il Best di Hamilton è introspezione psicologica del carattere e degli umori del più grande talento irlandese del mondo del calcio.

Hamilton sfida se stesso: è un grande tifoso di Best, un ammiratore a tutto tondo, ma ci presenta anche il George più oscuro, più negativo. L'Autore incontra e si scontra con la figura, enorme, del grande numero 7 del Manchester United. A tratti la penna disegna le mirabili prodezze di Best con dovizia di particolari ed iperboli quasi agiografiche, dall'altra non dimentica i bassi della vita del campione. D'altronde, parlare di un giocatore così sregolato senza

entrare in questa dicotomia radicale non era possibile. La sua biografia è sintomatica: è nato povero ed è morto in disgrazia ma ha vissuto da re del mondo, tra soldi, donne ed alcoolici. Ha vinto tanto, ma poteva vincere di più. Sul campo, però ha mostrato tutto. Forse, meglio così: l'empireo l'ha accolto come il grande che si è fatto e distrutto da solo. Una vita da immortale.

George Best, l'immortale

di Duncan Hamilton

66th and 2nd, 2015

492 pag., 25 euro

Per acquistare il libro: [66th and 2nd](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto Cookie Policy](#)